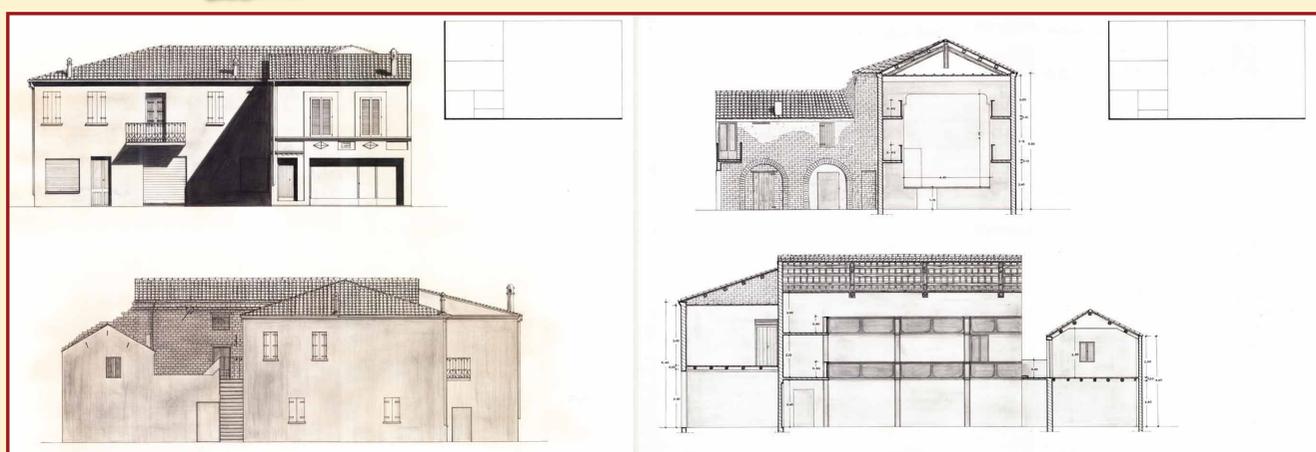


Teatro Comunale Rolando Ricci

Centro Culturale Casa del Popolo



L'edificio risale alla fine del secolo XIX costruito dal sig. Simoni Antonio fu Filippo.

Nella sua forma originaria l'attuale teatro era diviso in due piani con il piano primo destinato già a teatro, andato distrutto con un incendio nel 1905. Successivamente questi locali furono adibiti prima ad abitazione poi a negozio. Rimase quindi la parte di edificio che ancora oggi noi vediamo, ma i locali del Centro Culturale hanno subito nel tempo numerose trasformazioni ed usi, da officina per biciclette a piccolo pastificio di proprietà di Luigi Simoni, che sistemò il corpo centrale dello stabile in due sale sovrapposte: al piano terreno il pastificio e al primo piano sala da ballo teatro.

Sul retro, di fianco a sinistra, sotto, dove ancora oggi ci sono i camerini, fu installato un impianto con gasometri a carburo di calce per dare luce a tutto l'edificio.

Qualche anno più tardi, nel 1909 il fabbricato fu acquistato dai sigg. Brugnoli Filippo e Antonio del fu Luigi, Scarpa Giovanni del fu Luigi per conto della "Lega di Miglioramento fra gli operai e pescatori di Goro", organismo di iniziativa benefica, che fece togliere il solaio che divideva i due piani e operò la trasformazione in vero e proprio teatro con tanto

di logge e "barcacce", tutto in legno, comprese colonne e pavimenti delle logge e fu arredato con sedie impagliate e tavoli per serate conviviali.

In una domenica d'estate del 1921 mentre stava parlando agli amici Gianella Silvio detto Cinnotti all'interno della Casa del Popolo, fecero irruzione le squadre fasciste del mesolano che danneggiarono la struttura e bruciarono al centro della piazza tutti gli arredi.

Nel 1935 la proprietà del fabbricato passò con un Decreto del Prefetto di Ferrara alla Federazione Nazionale Fascista dei Lavoratori del Pesce, poi con la Repubblica al Sindacato Artisti e fu adibito a sede di partito, di sindacati e uso commerciale privato.

Dopo anni di abbandono e di degrado e a seguito di movimenti di opinione pubblica giovanili che chiedevano il ritorno dell'edificio all'uso di centro culturale, fu acquisito dal Comune di Goro nel 1984. Dopo la ristrutturazione fu inaugurato nel 1989 e adibito definitivamente a Centro Culturale, ripristinando il Teatro e destinando la parte adiacente a Biblioteca Comunale.

